



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

DELIBERA N. 10/16/CONS

**ESPOSTI PRESENTATI DALL'ON. GIORGIO GIRGIS SORIAL
E DALL'ON. DAVIDE CRIPPA, VICE PRESIDENTI DEL GRUPPO
MOVIMENTO 5 STELLE ALLA CAMERA DEI DEPUTATI, E DAL
SEN. GIANLUCA CASTALDI, PRESIDENTE DEL GRUPPO MOVIMENTO
5 STELLE AL SENATO, PER LA PRESUNTA VIOLAZIONE DEI PRINCIPI A
TUTELA DEL PLURALISMO DELL'INFORMAZIONE DA PARTE
DELLA SOCIETÀ SKY ITALIA S.R.L. NEI PERIODI NON ELETTORALI
(SKYTG 24)**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione del Consiglio del 14 gennaio 2016;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*” e, in particolare, l’art. 1, comma 6, *lett. b*), n. 9;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante “*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*” ed, in particolare, gli artt. 3 e 7;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante “*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*”;

VISTA la delibera n. 200/00/CSP, del 22 giugno 2000, recante “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali*”;

VISTA la delibera n. 22/06/CSP, del 1 febbraio 2006, recante “*Disposizioni applicative delle norme e dei principi vigenti in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali*”;

VISTA la delibera n. 243/10/CSP, del 15 novembre 2010, recante “*Criteri per la vigilanza sul rispetto del pluralismo politico e istituzionale nei telegiornali diffusi dalle reti televisive nazionali*”;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le sentenze del Consiglio di Stato nn. 6066 e 6067 del 9 ottobre 2014, depositate in data 10 dicembre 2014;

VISTI gli esposti presentati da esponenti del Movimento 5 Stelle:



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

- in data 21 settembre 2015 (prot.n. 67841), a firma dell'on. l'on. Giorgio Girgis Sorial, Vice Presidente del gruppo Movimento 5 Stelle alla Camera dei Deputati, e il sen. Gianluca Castaldi, Presidente del gruppo Movimento 5 stelle al Senato, hanno segnalato la presunta violazione da parte della società Sky Italia S.r.l. (di seguito anche "Sky") dei principi di pluralismo informativo e di parità di trattamento tra soggetti politici e istituzionali nei telegiornali della testata Skytg24. Gli esponenti fanno riferimento ai dati di monitoraggio relativi ai mesi di giugno, luglio e agosto 2015, pubblicati sul sito dell'Autorità, ed in particolare ai tempi fruiti dai soggetti FI-Pdl, Pd, M5S e Governo, per denunciare *"una situazione di disparità di trattamento non soltanto fra soggetti politici analoghi, ma, più in generale, fra soggetti politici e soggetti istituzionali"* e *«una situazione di sotto-rappresentazione delle opposizioni nel loro complesso, di fronte alla netta predominanza del "blocco maggioritario", il cui tempo parola tocca finanche punte del 70% del totale del tempo fruito dai soggetti politico-istituzionali»*. Pertanto, chiedono di valutare gli elementi denunciati nell'esposto e di adottare tutte le misure necessarie al fine *"di imporre, con effetto immediato, alla citata testata della società Sky Italia S.r.l. la cessazione di questo perdurante stato delle cose ed il rispetto dei principi di imparzialità dell'informazione, parità di trattamento ed equilibrio delle presenze dei soggetti politici"* e *«di assicurare che gli interventi in voce del Presidente del Consiglio, dei ministri e dei sottosegretari, e più in generale del cosiddetto "blocco maggioritario", siano contenuti entro percentuali accettabili, oltre le quali, come nel caso in oggetto, la voce delle opposizioni parlamentari ed extraparlamentari rischia di essere sostanzialmente annullata»*;

- in data 21 dicembre 2015 (prot. n. 0082571) a firma dell'on. Davide Crippa, Vice Presidente del gruppo Movimento 5 Stelle alla Camera dei Deputati, ha segnalato la presunta violazione da parte della società Sky Italia S.r.l. dei principi di pluralismo informativo e di parità di trattamento tra soggetti politici e istituzionali nei telegiornali della testata Skytg24, reiterando le doglianze già formulate nell'esposto del 21 settembre scorso. L'esponente fa riferimento ai dati di monitoraggio relativi ai mesi di settembre, ottobre e novembre 2015, pubblicati sul sito dell'Autorità, ed in particolare ai tempi fruiti dai soggetti FI-Pdl, Pd, M5S e Governo, per denunciare *"una situazione di disparità di trattamento prima ancora che fra soggetti politici, soprattutto fra soggetti politici e soggetti istituzionali [...] un divario costante ed eclatante fra il tempo fruito dal c.d. blocco maggioritario (e in particolare dal Governo nel suo complesso) e il tempo fruito dalle opposizioni parlamentari, che a dispetto della loro rappresentatività ed eterogeneità sono sostanzialmente marginalizzate dall'informazione del servizio pubblico radiotelevisivo"*. Pertanto, l'esponente chiede all'Autorità di valutare gli elementi denunciati nell'esposto e di adottare tutte le misure necessarie al fine *"di imporre, con effetto immediato, alla citata testata della società Sky Italia S.r.l. la cessazione di questo perdurante stato delle cose ed il rispetto della equa rappresentazione di tutte le opinioni politiche"* e *«di assicurare che il tempo di parola del Presidente del Consiglio, dei ministri e dei sottosegretari, e più in generale del cosiddetto "blocco maggioritario", sia contenuto entro percentuali tollerabili, e che pertanto sia restituita adeguata voce sia alle opposizioni parlamentari, proporzionalmente alla loro consistenza, sia ai soggetti politici extraparlamentari»*;



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento notificata in data 22 settembre 2015 (prot. n. 67955), con la quale è stato assegnato a Sky Italia S.r.l. il termine di quindici giorni per la presentazione di memorie, giustificazioni o scritti difensivi, nonché della motivata richiesta di essere sentiti in merito alle doglianze contenute nell'esposto *de quo*;

VISTA la comunicazione notificata in data 23 dicembre 2015 (prot. n. 83039) con la quale l'Autorità ha informato la società Sky che l'esposto pervenuto il 21 dicembre sarebbe stato trattato nell'ambito del procedimento avviato il 22 settembre 2015, in considerazione della connessione tra le questioni trattate e in coerenza con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assegnando il termine dell'11 gennaio 2016 per la presentazione di eventuali ulteriori memorie, giustificazioni o scritti difensivi, nonché della motivata richiesta di essere sentiti in merito alle doglianze contenute nell'esposto;

VISTE le memorie trasmesse da Sky in data 7 ottobre 2015 (prot. n. 70671) e in data 12 gennaio 2016 (prot. n. 01110) con le quali la società ha esposto le proprie controdeduzioni in ordine alle doglianze degli esponenti;

SENTITA la parte in audizione in data 29 ottobre 2015;

CONSIDERATO che Sky, nelle proprie memorie difensive e in sede di audizione, ha rappresentato quanto segue:

- la comunicazione di avvio del procedimento muove da un esposto del Movimento 5 Stelle con cui si lamenta una violazione dei principi in materia di *par condicio* da parte dei telegiornali di Skytg24, con riferimento ad una sotto-rappresentazione delle opposizioni nel loro complesso, di fronte alla netta predominanza del blocco maggioritario; la manifesta insussistenza dei presupposti di fatto e di diritto astrattamente idonei a configurare una violazione avrebbe potuto indurre l'Autorità a non avviare il procedimento *de quo*;
- in via preliminare viene eccepito: *i*) il difetto di legittimazione attiva e la conseguente inammissibilità *in parte qua* dell'esposto, dei politici segnalanti, nella misura in cui si dolgono di asseriti squilibri in danno delle "opposizioni nel loro complesso", poiché gli stessi vorrebbero presentarsi come portavoce dell'intera opposizione; *ii*) la manifesta inammissibilità, infondatezza e strumentalità della doglianza relativa ad un'asserita sovrarappresentazione del "blocco di maggioranza", in quanto si tratta di una nozione sconosciuta all'ordinamento e costruita dai segnalanti, accomunando indebitamente soggetti politici e istituzionali;
- nel merito, viene rilevato che le disposizioni che regolano la comunicazione politica radiotelevisiva non si applicano ai programmi di informazione. Le previsioni invocate dagli esponenti non possono che essere interpretate in senso conforme alla lettura della normativa offerta dalla Corte Costituzionale. Ne consegue l'illegittimità di un'interpretazione volta ad imporre nei telegiornali una parità di presenze dei vari



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

esponenti politici, prescindendo così dalle esigenze della completezza ed obiettività dell'informazione;

- nel caso di specie, relativo ad un periodo non elettorale, appare dirimente richiamare quanto sancito dal Consiglio di Stato nelle due pronunce (nn. 6066 e 6067 del 2014) citate dagli stessi esponenti. I giudici amministrativi hanno chiarito inequivocabilmente che *“non vi è una fonte legislativa che disciplini i programmi di informazione [...] trasmessi in periodi non elettorali, prevedendo obblighi di proporzionale ripartizione numerica delle presenze degli esponenti degli esponenti dei partiti politici”*. Appare erroneo il riferimento tanto alla legge n. 28/2000 la quale, con riferimento ai programmi informativi, disciplina il solo periodo elettorale, quanto alla delibera n. 200/00/CSP, che regola invece esclusivamente la comunicazione politica (in periodo non elettorale);
- l'esposto si limita a riportare, nella forma inammissibilmente aggregata del “blocco di maggioranza”, i dati del monitoraggio pubblicati dall'Autorità, così prospettando il mero dato percentuale come spia di una mancata corretta informazione sull'attività del Governo;
- l'esposto, se da un lato sembra prendere atto della necessaria applicazione di un criterio di valutazione qualitativo in periodo non elettorale, dall'altro (inammissibilmente) intende superare il chiaro *dictum* giurisprudenziale sulla base di una interpretazione contraria. Così ripropone un'illegittima lettura della normativa vigente, la quale, erroneamente, si fonda sul mero dato numerico dei tempi di parola dei soggetti politici e istituzionali;
- gli esponenti non formulano alcuna contestazione in relazione alla regolarità del confronto politico, alla condotta dei direttori, giornalisti e conduttori, alla erroneità delle notizie, alla univocità delle fonti o alla rappresentazione parziale o non veritiera dei fatti e dei temi trattati, mentre sarebbe stato loro onere indicare in maniera puntuale le ragioni per cui ritengono, infondatamente, che Sky abbia violato i principi di *“obiettività, completezza, lealtà, imparzialità dell'informazione”*. A questo riguardo l'esposto risulta totalmente privo di un elemento fondamentale quale quello dell'analisi dei temi dell'agenda politica in rapporto ai quali Sky sarebbe stata carente in termini informativi, riducendo così le doglianze della forza politica esponente ad una mera rivendicazione di ripartizione aritmetica dei tempi, in contrasto con la giurisprudenza sopra richiamata. A tal proposito, viene sottolineato che nella delibera n. 160/15/CONS, in relazione ad analoghe segnalazioni del Movimento 5 Stelle, è stato rilevato come dalle stesse *“non risulta alcuno specifico riferimento a violazioni rilevanti ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. c) del Testo unico, basate su criteri di tipo qualitativo in base alle indicazioni da ultimo desumibili dalle recenti pronunce del Consiglio di Stato”* in quanto *“gli esposti non recano alcuno specifico riferimento a posizioni ed iniziative politiche assunte dal soggetto politico esponente nel citato periodo cui i telegiornali diffusi dalla testata Sky Tg24 non avrebbero dedicato adeguati spazi informativi”*. Da ciò ne è derivata (e ne deriva anche dal presente esposto) l'evidente insussistenza di qualsiasi condotta



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

rilevante in base al criterio qualitativo, unico criterio che trova applicazione in tali fattispecie;

- Skytg24, nell'esplicazione della propria libertà editoriale ha assicurato idonea copertura alle notizie inerenti alle attività del partito degli esponenti, nella misura in cui le stesse siano risultate correlate all'attualità della cronaca. A mero titolo esemplificativo, si rappresenta che Sky ha dato ampio spazio alle seguenti iniziative del Movimento 5 Stelle: 6/06 - Parlamentari del Movimento chiudono la campagna elettorale per il ballottaggio del comune di Quarto (NA); 8/06 - Lancio della raccolta firme per sostenere l'indizione di un referendum per chiedere l'uscita dell'Italia dalla zona euro; 12/06 - Presentazione di una proposta per restituire denaro ai pensionati 15/06 - Conferenza stampa sui fatti relativi all'inchiesta "Mafia Capitale"; 23/06 - Conferenza stampa sull'incendio del Terminal 3 dell'Aeroporto di Fiumicino 25/06 - Conferenza stampa sul caso De Luca in Campania; 27/06 - Sit in contro Mafia Capitale per chiedere le dimissioni del sindaco Marino, nonché la fiaccolata della legalità ad Ostia; 29/06 - Presidio contro l'insediamento di De Luca al consiglio regionale della Campania 2/07 - Una rappresentanza di parlamentari del Movimento incontra l'ambasciatore greco 5/07 - Parlamentari del Movimento in piazza Syntagma nel giorno del referendum in Grecia 17/07 - I parlamentari campani del Movimento compiono un'ispezione al depuratore di Cuma (NA) per un possibile danno ambientale; 30/07 - iniziativa pubblica del Movimento contro il degrado di Roma Capitale; 3/08 - Conferenza stampa sul di enti locali; 4/08 - Conferenza stampa sul rinnovo del cda Rai; 9 e 10/08 - Beppe Grillo si esprime sul web a favore dei rimpatri forzati; 7/09 - conferenza stampa del M5S di Roma e Lazio relative alle indagini su Ostia nell'ambito dell'inchiesta "Mafia capitale"; 9/09 - conferenza stampa di Grillo sul reddito di cittadinanza; 20/09 - iniziativa pubblica del M5S a San Giorgio a Cremano; 26/09 - tappa conclusiva degli incontri del Movimento con la piccola e media impresa; 2/10- caso dei senatori Barani e D'Anna accusati dalla senatrice Lezzi del M5S di averle rivolto insulti sessisti (tale vicenda viene ripresa in data 5/10 quando l'Ufficio di Presidenza ha votato la sospensione dei due senatori); 04/10 - iniziativa pubblica del M5S a Palermo; 6/10 - conferenza stampa congiunta con Codacons; 8/10 - caso delle "spese pazze di Marino" in seguito alla denuncia del M5S; 9/10 - cena dei parlamentari del M5S in seguito alle dimissioni di Marino; dal 16 al 18/10 - evento Italia 5 Stelle a Imola cui è stata data ampia e puntuale copertura in ragione dell'interesse giornalistico riscontrato dalla testata; 29/10 - "Restitution Day" per gli alluvionati di Benevento con intervista a Di Maio; 6/11 - parlamentari siciliani del M5S incontrano la protezione civile in merito all'emergenza idrica nel messinese; 8/11 - Election Day organizzato dal dal M5S a Milano;
- a ciò si aggiunge che, pur essendo ormai *ius receptum* il definitivo superamento di ogni incertezza in merito al fatto che il criterio quantitativo non può rappresentare l'approccio corretto, essendo invece applicabile il criterio qualitativo, lo stesso dato numerico evidenzia che i tempi di SkyTg24 sono significativamente in linea con la media fatta registrare dalle altre emittenti;
- nonostante si sia registrata recentemente una parziale apertura del Movimento 5 Stelle nei confronti dell'informazione televisiva, persistono ancora difficoltà



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

nell'ospitarne gli esponenti nelle diverse trasmissioni, a causa del persistente atteggiamento del movimento medesimo teso a subordinare la presenza al ricorrere di determinate condizioni (ad esempio sugli ospiti presenti in studio o sulle modalità del confronto). Tale ostracismo ha ripercussioni anche sui tg, che spesso ripropongono interventi di esponenti politici registrati all'interno di altri programmi e correlati ai temi dell'attualità. A ciò si aggiunge, che la testata, durante il periodo estivo, ha registrato anche problemi di comunicazione con il Movimento 5 Stelle, imputabili, verosimilmente, a cambiamenti nell'ambito del loro staff di comunicazione e che come noto, che il partito ha da sempre preferito veicolare l'informazione relativa alla propria attività politica principalmente attraverso i *new media*;

- con riferimento all'asserita sovrarappresentazione del Presidente del Consiglio e degli altri membri del Governo (e fermo quanto esposto in relazione all'inesistenza della nozione del "blocco maggioritario"), si evidenzia che la presenza dei membri del Governo genericamente contestata risulta pienamente giustificata dalla sussistenza di argomenti o eventi legati all'attualità della cronaca, necessari per assicurare la completezza e l'imparzialità dell'informazione. Nel corso del periodo considerato hanno avuto, ad esempio, importanza per la cronaca l'emergenza migranti, le dimissioni di Marino, gli attentati di Parigi, la questione delle riforme istituzionali, che ha spesso visto come protagonisti membri dell'Esecutivo. In questo contesto, omettere una corretta e completa copertura delle relative notizie, al solo fine di conformarsi ad un inesistente obbligo di riparto aritmetico delle presenze, avrebbe significato per la testata abdicare indebitamente alla funzione informativa. Pertanto, risulta non ipotizzabile nessuna violazione della normativa applicabile;
- anche per il mese di dicembre valgono le precedenti considerazioni relative alla presenza del Movimento 5 stelle e dei tempi dedicati al Presidente del Consiglio e del Governo relative ai trimestri contestati;
- infine, viene segnalato che le infondate doglianze dell'esponente presuppongono una valutazione autonoma dei telegiornali rispetto agli altri programmi informativi della testata. Tuttavia, anche questa impostazione risulta smentita dal Consiglio di Stato che sul punto ha statuito che la valutazione del rispetto della par condicio deve essere "*effettuata in maniera complessiva e globale e senza isolare atomisticamente singole trasmissioni*", concludendo nel caso di specie che "*la contemperazione tra la libertà di informazione ed i principi completezza e correttezza dell'informazione, obiettività, equità, lealtà, imparzialità, pluralità dei punti di vista e parità di trattamento, altresì tutelati dalla normativa, si presenta come più agevolmente conseguibile avendo riguardo al complesso dell'offerta del servizio pubblico televisivo*". Tale soluzione, peraltro, è stata adottata con riferimento alla Rai, la quale svolgendo un "servizio pubblico essenziale" è assoggettabile ad una "funzionalizzazione" che non è neppure prospettabile nei confronti dei privati. Ne consegue che il principio enunciato dal Consiglio di Stato deve valere a *fortiori* per l'emittenza privata e ancor più per la parte di programmazione a carattere informativo di SkyTg24, che rappresenta un *unicum* ontologicamente insuscettibile di essere scomposto in base alla diversa tipologia di programmi (tg e programmi di approfondimento);



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

- la richiesta, rivolta all’Autorità, «di adottare qualsiasi misura in Suo potere al fine di assicurare che gli interventi in voce del Presidente del Consiglio, dei ministri e dei sottosegretari, e più in generale del “blocco maggioritario”, siano contenuti entro percentuali accettabili oltre le quali, come nel caso in oggetto, la voce delle opposizioni parlamentari ed extraparlamentari rischia di essere sostanzialmente annullata [...]» risulta inammissibile, in quanto: i) la normativa in tema di *par condicio* non consente interventi di tipo preventivo, specie in relazione a programmi informativi realizzati nell’esercizio della libertà di espressione; ii) in tale passaggio l’esposto ripropone l’inesistente nozione di “blocco maggioritario”; iii) tale richiesta intenderebbe prefissare una “percentuale”, in contrasto con il criterio qualitativo affermato dalla giurisprudenza e imponendo inaccettabili limiti alla libertà di informazione;
- anche nel trimestre settembre-novembre 2015 Skytg24, nell’esercizio della propria libertà giornalistica, ha assicurato idonea copertura alle notizie inerenti alle attività del partito degli esponenti, nella misura in cui le stesse siano risultate necessarie per garantire la completezza dell’informazione in relazione all’attualità della cronaca. Si segnala l’ampia copertura che Skytg24 ha dato all’evento del raduno di Imola del mese di ottobre. In aggiunta si evidenzia, a mero titolo esemplificativo, anche che nel trimestre i rappresentanti del partito esponente sono stati presenti nei programmi informativi di Skytg24 circa 45 volte (in aumento rispetto al trimestre precedente);
- Sky chiede, pertanto, che l’Autorità disponga l’immediata archiviazione degli atti;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 3 del *Testo unico* sono principi fondamentali del sistema radiotelevisivo la garanzia della libertà e del pluralismo dei mezzi di comunicazione radiotelevisiva, l’obiettività, la completezza, la lealtà e l’imparzialità dell’informazione e che, ai sensi del successivo art. 7, l’attività di informazione radiotelevisiva costituisce un servizio di interesse generale che deve garantire la presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti, in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni e l’accesso di tutti i soggetti politici alle trasmissioni di informazione e di propaganda elettorale in condizioni di parità di trattamento e di imparzialità, nelle forme e secondo le modalità indicate dalla legge e che l’Autorità deve rendere effettiva l’osservanza dei principi stabiliti dal *Testo unico* nei programmi di informazione e di propaganda delle emittenti radiotelevisive e dei fornitori di contenuti in ambito nazionale;

CONSIDERATO che tali disposizioni devono essere lette alla luce delle indicazioni date dalla giurisprudenza costituzionale e, in particolare, dalla sentenza 7 maggio 2002 n. 155 con cui la Corte ha evidenziato che “il diritto all’informazione, garantito dall’art. 21 della Costituzione, [è] qualificato e caratterizzato, tra l’altro, sia dal pluralismo delle fonti cui attingere conoscenze e notizie – così da porre il cittadino in condizione di compiere le proprie valutazioni avendo presenti punti di vista e orientamenti culturali e politici differenti – sia dall’obiettività e dall’imparzialità dei dati forniti, sia infine dalla completezza, dalla correttezza e dalla continuità dell’attività di informazione erogata”. “Il diritto alla completa ed obiettiva informazione del cittadino appare dunque” - prosegue la Corte - “tutelato in via prioritaria soprattutto in



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

riferimento a valori costituzionali primari, che non sono tanto quelli [...] della pari visibilità dei partiti, quanto piuttosto quelli connessi al corretto svolgimento del confronto politico su cui in permanenza si fonda [...] il sistema democratico”;

CONSIDERATO che con la delibera n. 243/10/CSP l’Autorità ha definito i criteri per la vigilanza e la valutazione del rispetto del pluralismo politico ed istituzionale nei telegiornali, disponendo in particolare che, avuto riguardo ai parametri sui quali si fonda la rilevazione, costituiti dal tempo di notizia, dal tempo di parola e dal tempo di antenna, ai fini della valutazione riveste peso prevalente, ancorché non esclusivo, il tempo di parola attribuito a ciascun soggetto politico o istituzionale;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto nella medesima delibera, nei periodi non interessati da campagne elettorali l’Autorità pubblica mensilmente i dati di monitoraggio relativi ai telegiornali esaminati ed effettua d’ufficio la valutazione del rispetto del pluralismo politico-istituzionale da parte di ciascun telegiornale sottoposto a monitoraggio nell’arco di un periodo più ampio, ossia di un trimestre, affinché ciascuna testata, secondo la propria autonoma linea editoriale e nell’esercizio del diritto-dovere di cronaca, assicuri il rispetto dei principi richiamati nel *Testo unico*, dando peraltro conto dei principali fatti di cronaca politico-istituzionale intervenuti nel periodo considerato;

CONSIDERATO che i telegiornali, in quanto strettamente correlati ai temi dell’attualità e della cronaca, si caratterizzano per l’esposizione generale delle principali notizie relative all’attualità, anche con l’intervento di soggetti politici e che, diversamente, i programmi di approfondimento informativo sono dedicati alla trattazione specifica ed approfondita di notizie o temi legati all’attualità politico-istituzionale con la presenza di soggetti politici le cui iniziative afferiscono quelle tematiche;

CONSIDERATO che la Corte Costituzionale nella citata sentenza n. 155/2002 ha evidenziato la diversità ontologica tra i programmi appartenenti all’area dell’informazione e quelli di comunicazione politica e che tale orientamento è stato ribadito anche dal giudice amministrativo. In particolare il TAR Lazio-Sezione Terza *Ter*, con le ordinanze 11 marzo 2010 n. 1179 e 1180 e le successive sentenze del 13 maggio 2010 n. 11187 e n. 11188, ha ritenuto non conforme all’art. 2 della legge n. 28 del 2000 una disciplina che estenda all’informazione le regole dettate per la comunicazione politica;

CONSIDERATO, in particolare, che la giurisprudenza amministrativa (Consiglio di Stato, sentenza n. 1943/2011) ha confermato che la normativa in materia di informazione non impone per tali programmi né parità matematiche, né limiti quantitativi di presenze, né obblighi incondizionati di partecipazione di esponenti di forze politiche che siano scollegati dal tema delle trasmissioni;

CONSIDERATO inoltre che il Consiglio di Stato nelle sentenze 10 dicembre 2014, n. 6066 e n. 6067, nel condividere quanto affermato dal TAR Lazio nelle sentenze 4 febbraio 2014, n. 1392 e n. 1394, ha concluso che:



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

- i) non vi è una fonte legislativa che disciplini i programmi di informazione trasmessi in periodi non elettorali, prevedendo obblighi di proporzionale ripartizione numerica delle presenze degli esponenti dei partiti politici;
- ii) la valorizzazione della libertà di informazione comporta una netta distinzione tra programmi di informazione e di comunicazione politica ed il ricorso, al fine di valutare il rispetto dei principi di parità di trattamento ed imparzialità tra i diversi soggetti politici, contemplati all'art. 7, comma 2, lett. c), del *Testo unico*, anche ad un'analisi che tenga conto di criteri qualitativi;

CONSIDERATO che le citate sentenze traggono origine da due esposti relativi a programmi di approfondimento informativo (segnatamente, *"In mezz'ora"* e *"Che tempo che fa"*), riferendosi pertanto solo ad una parte dell'area dell'informazione che si compone anche dei notiziari. Al riguardo, si osserva che mentre il programma di approfondimento è un programma a rilevante presentazione giornalistica caratterizzato da una collocazione periodica (giornaliera, settimanale o plurisettimanale) e dall'approfondimento di notizie e temi specifici legati all'attualità politico-istituzionale con la presenza di uno o più soggetti politici e/o istituzionali in studio o in collegamento in diretta o con interviste/dichiarazioni anche registrate contenute nei servizi, il notiziario/telegiornale è un programma quotidiano di informazione, di norma con più edizioni giornaliera, caratterizzato dall'esposizione delle principali notizie relative all'attualità, anche con l'intervento (attraverso interviste in diretta o registrate o contenute nei servizi giornalistici) di soggetti politici o istituzionali;

CONSIDERATO che il rilievo svolto dal Consiglio di Stato in ordine al criterio quantitativo, nel senso dell'inadeguatezza dell'esclusivo ricorso allo stesso per apprezzare l'effettivo grado di pluralismo nei programmi di approfondimento informativo, ancorché rivolto ai programmi di approfondimento non può non dispiegare effetti anche sui notiziari la cui funzione è quella di informare quasi in tempo reale i cittadini sui principali fatti di attualità e di cronaca. A tale riguardo, appare ragionevole ancorare la valutazione sul rispetto del pluralismo nei telegiornali al dato quantitativo fornito dal monitoraggio alla luce della agenda politica e dei fatti di attualità, nel rispetto della autonomia editoriale di ogni testata;

RITENUTO, pertanto, al fine di offrire una lettura del dato quantitativo più aderente all'attualità della cronaca, di dover effettuare la verifica alla luce dell'agenda politica del periodo oggetto di analisi e dei relativi fatti di cronaca nazionale e internazionale, nonché alla luce del dettaglio degli argomenti trattati nei notiziari tenuto conto, da una parte, delle effettive iniziative di rilevanza politico-istituzionale assunte dal soggetto politico esponente e, dall'altra, dell'autonomia editoriale e della libertà di informare delle emittenti, costituzionalmente garantita, che *"include anche quella di stabilire a quali informazioni politico-sociali l'opinione pubblica sia maggiormente interessata in un determinato momento"*;

RITENUTO quindi, di valutare gli esposti presentati dal Movimento 5 Stelle coerentemente a quanto argomentato dal Collegio nelle citate sentenze;



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

CONSIDERATO che le doglianze del Movimento esponente si riferiscono alle edizioni di Skytg24, nelle quali si sarebbe assistito ad una situazione di squilibrio tra soggetti politici omologhi in violazione del principio della parità di trattamento e ad una sovraesposizione del Presidente del Consiglio e del Governo e “*più in generale del cosiddetto blocco maggioritario*”;

CONSIDERATO che dagli esposti dei segnalanti non risulta alcuno specifico riferimento a violazioni, rilevanti ai sensi dell'art. 7, comma 2, *lett. c)*, del *Testo unico*, basate su criteri di tipo qualitativo in base alle indicazioni da ultimo desumibili dalle recenti pronunce del Consiglio di Stato;

CONSIDERATO, infatti, che gli esposti non recano alcuno specifico riferimento a posizioni ed iniziative politiche assunte dal Movimento esponente nei periodi segnalati cui i telegiornali diffusi dalla testata Skytg24 non avrebbero dedicato adeguati spazi informativi;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'attività di monitoraggio sul rispetto del pluralismo politico-istituzionale svolta dall'Autorità, la presenza di esponenti politici con cariche istituzionali è rilevata distinguendo l'esercizio delle funzioni istituzionali dalle presenze imputabili al ruolo politico allo scopo di assicurare il corretto svolgimento del confronto politico su cui si fonda il sistema democratico;

CONSIDERATO in particolare, alla luce del quadro normativo di riferimento e del consolidato orientamento dell'Autorità, che il corretto svolgimento del confronto politico su cui si fonda il sistema democratico postula il rispetto del principio della parità di trattamento tra soggetti politici al fine di assicurare l'equa rappresentazione di tutte le opinioni politiche tenendo altresì conto degli spazi fruiti dai rappresentanti delle istituzioni cui deve essere riservato, in particolare nei periodi non elettorali, un tempo rapportato all'esercizio delle proprie attività di governo nella misura adeguata ad assicurare la completezza e l'imparzialità dell'informazione;

RITENUTO di procedere alla valutazione dei dati relativi ai notiziari diffusi dalla testata Skytg24 nei trimestri investiti dalle doglianze degli esponenti, nonché nel periodo appena successivo al fine di apprezzare l'andamento dei tempi fruiti dal Movimento anche alla luce dei fatti di cronaca intervenuti;

RILEVATA l'esigenza di procedere alla valutazione dei suddetti dati tenendo conto dei tempi fruiti dai soggetti istituzionali - Presidente del Consiglio e Governo - e da ciascuna forza politica in ragione della difficoltà di individuare criteri univoci che consentano di identificare in modo uniforme il c.d. “blocco maggioritario” e le “opposizioni”;

ESAMINATI i dati di monitoraggio forniti dalla società Geca Italia S.r.l. relativi ai telegiornali Skytg24 andati in onda nel trimestre giugno-agosto 2015 dai quali risulta che il M5S ha fruito dei seguenti tempi di parola:



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Skytg24

- Il tempo totale dedicato ai soggetti politici da Skytg24 è stato pari a 24 ore 55 minuti e 51 secondi e ai soggetti politico/istituzionali è stato pari a 45 ore 45 minuti 23 secondi di cui il Movimento 5 stelle ha fruito di 2 ore 28 minuti 32 secondi pari al 9,93% del totale del tempo di parola fruito dai soggetti politici e pari al 5,41% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

Skytg24 su Cielo

- Il tempo totale dedicato ai soggetti politici da Skytg24 su Cielo è stato pari a 1 ora 35 minuti e 27 secondi e ai soggetti politico/istituzionali è stato pari a 2 ore 31 minuti 9 secondi di cui il Movimento 5 stelle ha fruito di 12 minuti 8 secondi pari al 12,71% del totale del tempo di parola fruito dai soggetti politici e pari all'8,03% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

RILEVATO che, considerando l'offerta complessiva dei tg Sky (Skytg24 e Skytg24 su Cielo) secondo l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato nelle pronunce citate, risulta che nel trimestre giugno-agosto 2015, il Movimento 5 Stelle ha impegnato il 10,10% del tempo di parola fruito dai soggetti politici e il 5,55% di quello fruito dai soggetti politici ed istituzionali;

ESAMINATI i dati di monitoraggio forniti dalla società Geca Italia S.r.l. relativi ai telegiornali Skytg24 andati in onda nel trimestre settembre-novembre 2015 dai quali risulta che il M5S ha fruito dei seguenti tempi di parola:

Skytg24

- Il tempo totale dedicato ai soggetti politici da Skytg24 è stato pari a 25 ore 28 minuti e 30 secondi e ai soggetti politico/istituzionali è stato pari a 53 ore 15 minuti 34 secondi di cui il Movimento 5 stelle ha fruito di 4 ore 16 minuti 58 secondi pari al 16,81% del totale del tempo di parola fruito dai soggetti politici e pari all'8,04% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

Skytg24 su Cielo

- Il tempo totale dedicato ai soggetti politici da Skytg24 su Cielo è stato pari a 1 ora 13 minuti e 32 secondi e ai soggetti politico/istituzionali è stato pari a 2 ore 36 minuti 41 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 8 minuti 46 secondi pari all'11,92% del totale del tempo di parola fruito dai soggetti politici e pari al 5,60% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

RILEVATO che, considerando l'offerta complessiva dei tg Sky (Skytg24 e Skytg24 su Cielo) secondo l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato nelle pronunce citate, risulta che nel trimestre settembre-novembre 2015, il Movimento 5 Stelle ha impegnato il 16,59% del tempo di parola fruito dai soggetti politici e il 7,93% di quello fruito dai soggetti politici ed istituzionali;



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

ESAMINATI i dati di monitoraggio forniti dalla società Geca Italia S.r.l. relativi ai telegiornali Skytg24 andati in onda nel mese di dicembre 2015 dai quali risulta che il M5S ha fruito dei seguenti tempi di parola:

Skytg24

- Il tempo totale dedicato ai soggetti politici da SkyTG24 è stato pari a 6 ore 23 minuti e 25 secondi e ai soggetti politico/istituzionali è stato pari a 18 ore 1 minuto 13 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 1 ora 29 minuti 16 secondi pari al 23,28% del totale del tempo di parola fruito dai soggetti politici e pari all'8,26% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

Skytg24 su Cielo

- Il tempo totale dedicato ai soggetti politici da Skytg24 su Cielo è stato pari a 23 minuti e ai soggetti politico/istituzionali è stato pari a 1 ora 46 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 6 minuti 6 secondi pari al 26,52% del totale del tempo di parola fruito dai soggetti politici e pari al 10,04% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

RILEVATO che, considerando l'offerta complessiva dei tg Sky (Skytg24 e Skytg24 su Cielo) secondo l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato nelle pronunce citate, risulta che nel mese di dicembre 2015, il Movimento 5 Stelle ha impegnato il 23,47% del tempo di parola fruito dai soggetti politici e l'8,35% di quello fruito dai soggetti politici ed istituzionali;

RITENUTO, in ossequio a quanto statuito dal Consiglio di Stato e al fine di tenere conto dell'attualità della cronaca, di dover esaminare i principali fatti d'attualità cui i telegiornali hanno necessariamente dedicato attenzione e sui quali sono intervenuti soggetti politici e istituzionali in ragione delle rispettive attribuzioni e funzioni;

RILEVATO che nel periodo preso in esame, giugno-dicembre 2015, l'informazione si è, tra l'altro, focalizzata sui seguenti eventi di natura politico/istituzionale:

Giugno

1) Elezioni regionali, il centrosinistra prevale in cinque regioni; avanzata del Movimento 5 Stelle. 2) 2 giugno, festa della Repubblica, omaggio del presidente Mattarella all'Altare della Patria. Il capo dello Stato, dopo il voto, lancia un monito alle parti politiche perché favoriscano un clima più sereno. 3) Al Senato due esponenti dei Popolari, Mario Mauro e Tito Di Maggio, lasciano la maggioranza e passano all'opposizione. 4) Scissione definitiva tra Raffaele Fitto e Berlusconi; i fedelissimi di Fitto divorziano da Forza Italia e costituiscono al Senato il gruppo Conservatori e Riformisti. 5) Mafia capitale: maxi retata dei carabinieri del Ros; colpito il livello politico, in manette consiglieri comunali di tutti gli schieramenti corrotti da Buzzi e Carminati. 6) Il sindaco di Roma Marino, nel mirino delle opposizioni che ne chiedono le dimissioni, conferma l'intenzione di andare avanti nel suo mandato. L'ipotesi scioglimento del Consiglio comunale resta sul tavolo. 7) Il premier Renzi in visita a Genova interviene sullo scandalo mafia capitale e annuncia *“avanti senza pietà contro*



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

la corruzione”. Il capo del Governo si sofferma anche sulle tensioni interne al partito. 8) G7 in Baviera, asse Obama-Renzi sullo sviluppo economico in Europa. Il presidente del Consiglio lancia un monito per sostenere insieme la crescita europea. 9) La Direzione del Pd si riunisce e cerca di analizzare il voto delle Regionali. La segreteria del Nazareno cerca un accordo con la minoranza interna sulla riforma della scuola e sul nuovo Senato. 10) Bufera sul Campidoglio, scendono in piazza il Movimento 5 Stelle e gli attivisti di Casapound. Dopo le dimissioni del capogruppo Pd in Regione, il presidente del Lazio Zingaretti invita a proseguire la lotta contro l’illegalità. 11) Vladimir Putin in visita all’Expo di Milano chiede di eliminare le sanzioni per tornare a cooperare. Il premier Renzi segnala la necessità però di applicare prima di tutto gli accordi di pace sull’Ucraina. 12) Caso Azzollini, il voto della Giunta per le Autorizzazioni entro l’estate; il Pd dirà sì all’arresto. 13) Allarme immigrazione, Matteo Renzi convoca le Regioni e incontra Hollande e Cameron. Nel piano europeo previsti rimpatri veloci, ma non c’è ancora nessun accordo sulle quote. 14) Ai ballottaggi delle Comunali duro colpo al Pd. Il verdetto delle urne segna una sconfitta netta per il partito di Renzi che perde a Venezia, Arezzo e Matera. 15) Il premier Renzi fa il punto sulle prossime sfide del Governo, la prima in agenda è la scuola. Nel giorno in cui arrivano nuove critiche dalle sigle sindacali, Renzi rimanda i contenuti del disegno di legge e avverte: le assunzioni hanno un senso solo se si fa la riforma. 16) La difficile situazione e le incombenze economiche della Grecia nei confronti dell’Unione Europea salgono alla ribalta. Renzi al vertice europeo di Bruxelles lavora per un accordo con Tsipras e invita l’Unione a far fronte ai suoi obblighi morali. 17) Berlusconi, chiesta condanna a 5 anni al processo di Napoli per la cosiddetta compravendita dei senatori durante il Governo Prodi, l’accusa è di corruzione. 18) Stefano Fassina lascia il Pd al termine di una scelta sofferta. “*Non ci sono più le condizioni per restare*” spiega, annunciando la nascita di un nuovo partito con Cofferati e Civati. 19) La riforma della scuola supera la prova del Senato, il Governo ottiene la fiducia con 159 sì. Bagarre in aula con dura protesta delle opposizioni, tensione anche nella minoranza dem. 20) Tre attacchi terroristici in Tunisia, Francia e Kuwait di matrice jihadista tornano ad allarmare il mondo intero. A Sousse strage di turisti sulla spiaggia uccisi a colpi di kalashnikov. 21) Polemiche sul caso De Luca. Dopo la sospensione del neo governatore della Campania in virtù della legge Severino, viene rinviata la seduta del Consiglio regionale. De Luca si dice pronto a presentare ricorso. 22) La crisi greca affonda le Borse europee. La Merkel sostiene “*se fallisce l’euro, fallisce l’Unione Europea*”. Obama invita al dialogo. Mentre Atene si avvicina al referendum del 5 luglio, Renzi rassicura gli italiani e ribadisce che il Paese è fuori dalla linea di fuoco grazie alle recenti riforme del Governo.

Luglio

1) Il premier Matteo Renzi a colloquio a Berlino con Angela Merkel. La linea del rigore è fallita - dice il capo del Governo - ma la Grecia rispetti le regole e faccia le riforme. 2) Il Tribunale di Napoli accoglie il ricorso del presidente della Campania Vincenzo De Luca contro la sospensione dovuta alla legge Severino. Il neo governatore potrà insediarsi e nominare la Giunta. 3) Dopo l’addio al Pd, Stefano Fassina riunisce a Roma gli ex Democratici e annuncia l’intenzione di voler dar vita a una nuova formazione politica. L’obiettivo è presentarsi alle Amministrative 2016. 4) Dopo la vittoria del no al



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

referendum greco, Matteo Renzi invita a trovare rapidamente una soluzione definitiva e rassicura gli italiani sulla stabilità del Paese. Il premier incontra a Palazzo Chigi il ministro Padoan. 5) Processo a Napoli per la compravendita dei senatori: Silvio Berlusconi e Walter Lavitola condannati a tre anni di reclusione. La procura aveva chiesto 5 anni per l'ex premier che non era presente in aula. 6) Con il via libera definitivo della Camera, la riforma della scuola è legge. Soddisfazione da parte del premier Renzi e del ministro Giannini. Protesta invece delle opposizioni e dei sindacati. 7) Nichi Vendola annuncia per l'autunno la nascita di un nuovo partito destinato a sostituire Sel e si rivolge agli esponenti fuoriusciti del Pd. L'obiettivo è arrivare alle prossime elezioni con un nuovo nome e un nuovo simbolo. 8) Il ministro degli Esteri Gentiloni in visita al Cairo dopo l'attentato al consolato italiano. 9) Si dimette il vice sindaco di Roma, Luigi Neri, dopo la pubblicazione del rapporto della Commissione prefettizia sulle infiltrazioni criminali al Campidoglio. 10) Matteo Renzi conclude a Nairobi la sua visita in Africa. Il capo del Governo commenta positivamente l'ultimo rapporto Istat sui dati della povertà in Italia. 11) Crocetta nel mirino. Diventa un vero e proprio caso la telefonata contenente minacce all'assessore Lucia Borsellino tra il governatore Crocetta e il suo medico. Pubblicata dall'Espresso, sarebbe stata intercettata nell'ambito dell'inchiesta sul professionista, arrestato per abuso d'ufficio. 12) Da Treviso a Roma, cresce il malumore verso i migranti. Nella capitale scontri tra residenti e forze dell'ordine durante il trasferimento dei migranti in una struttura di accoglienza. 13) Renzi annuncia la riforma del Fisco e la riduzione delle tasse; a partire dal 2016 il premier annuncia che sarà abolita l'imposta sulla casa. 14) Coppie dello stesso sesso, Strasburgo condanna l'Italia per violazione della Convenzione dei diritti dell'uomo. 15) Renzi in visita in Israele; l'impegno comune contro il terrorismo è stato uno dei temi affrontati dal premier Renzi di fronte al Parlamento israeliano. 16) Denis Verdini rinviato a giudizio dal gup di Firenze nell'ambito di un procedimento per bancarotta fraudolenta, per il fallimento di una ditta che aveva un credito con un istituto presieduto all'epoca da Verdini. 17) Il senatore toscano Verdini conferma l'addio a Forza Italia e annuncia la costituzione di un nuovo gruppo a Palazzo Madama a sostegno delle riforme. 18) Tra scandali e inchieste, Roma nel caos. Il sindaco Marino sotto attacco dei suoi avversari e del premier, ribadisce di non avere intenzione di lasciare. Salgono a otto gli assessori che hanno lasciato l'incarico. 19) Piano riforme, misure fiscali ed Europa sono i temi affrontati dal premier Renzi di fronte alla Conferenza degli ambasciatori. A loro affida il compito di rappresentare l'identità italiana nel mondo. 20) L'aula di Palazzo Madama respinge la richiesta di arresti domiciliari per il senatore del Nuovo Centrodestra Antonio Azzollini. Durissime le proteste del Movimento 5 Stelle e della Lega. 21) Riforma Rai: Il Governo battuto dalla minoranza Pd va ko al Senato sull'art. 4 del ddl che riforma la Rai. Approvati gli emendamenti Dem, FI, M5S e Lega soppressivi dell'articolo che attribuisce delega al Governo sul canone.

Agosto

1) Il premier Matteo Renzi lancia la sfida ai sindacati e ammonisce: *“Nel sindacato troppa burocrazia, più tessere che idee”*. Non si placano intanto le tensioni con la minoranza all'interno del partito. 2) In visita in Giappone il premier Renzi torna ad accelerare sulle riforme costituzionali, assicurando di voler proseguire fino in fondo. Sulla questione meridionale il presidente del Consiglio invita a desistere dai piagnistei.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

3) Dopo il voto sulla riforma della Rai, è sempre più alta la tensione tra minoranza Pd e i vertici del partito. 4) Con il sì del Senato, la riforma della Pubblica amministrazione è legge. Tra le novità il ridimensionamento degli enti “inutili”, il numero unico per le emergenze e l'accorpamento del Corpo forestale ai carabinieri. 5) In attesa dei nomi indicati dal Governo la Commissione di Vigilanza elegge i primi sette consiglieri del Cda della Rai. Il rinnovo dei vertici aziendali diventa nuovo terreno di scontro tra minoranza Dem e il resto del partito. 6) La Direzione del Pd interamente dedicata al Mezzogiorno d'Italia: il premier invita ad evitare la retorica sul Meridione abbandonato. *“Al Sud non mancano i soldi, manca la politica”* dice il presidente del Consiglio. 7) Dramma migranti, interviene il Papa. A poche ore dall'ultimo naufragio in Libia, il Papa ammonisce duramente la politica affermando che respingere i migranti che arrivano dal mare rappresenta un atto di guerra. 8) Cisl nella bufera. Scoppia il caso dei compensi da 300mila euro annui di alcuni dirigenti del sindacato di ispirazione cattolica. La denuncia arriva da un funzionario, ora nel mirino degli organi disciplinari interni. 9) Riforme, prove di riavvicinamento tra Pd e Forza Italia: il partito di Matteo Renzi apre al dialogo, mentre la compagine di Berlusconi chiede di rivedere le linee dell'Italicum. 10) Ennesimo naufragio di migranti di fronte alle coste della Libia, cresce l'emergenza sulle isole greche mentre non accennano a diminuire le polemiche sul dramma immigrazione. Duro affondo della CEI: *“Sui migranti Governo assente”*. 11) Prosegue il piano assunzioni della “Buona scuola”: saranno circa centomila gli ingressi a tempo indeterminato negli istituti. 12) Angela Merkel in missione privata all'Expo di Milano. La cancelliera incontra il premier affrontando i temi del momento: Grecia ed emergenza immigrazione. 13) Venti nuovi direttori - sette dei quali stranieri - nominati a capo dei musei italiani. Per il ministro Franceschini si tratta di una svolta, ma si scatenano le polemiche tra le opposte forze politiche. 14) Mafia capitale, il Gip di Roma dispone il giudizio immediato per i 34 imputati del secondo round di mafia capitale. Nel maxi processo confluiranno anche gli accusati della prima retata, tra consiglieri, ex assessori e dirigenti pubblici. 15) Monito del presidente Mattarella sull'allarme terrorismo: può introdurre nel Mediterraneo i germi della terza guerra mondiale. Il presidente invita a mostrare più umanità con l'accoglienza di profughi e rifugiati. 16) Polemica sui funerali *show* a Roma del boss Vittorio Casamonica. Il ministro dell'Interno Alfano chiede una relazione al prefetto, che parla di errori nell'apparato di sicurezza della capitale. 17) Silvio Berlusconi sconfessa il governatore ligure Toti che aveva aperto alle primarie del centro destra. Per il leader di Forza Italia si tratta di uno strumento che in troppe occasioni si è rivelato dannoso ed estremamente manipolabile. 18) Vertice immigrazione a Berlino tra Hollande e Merkel. *“Italia e Grecia agiscano subito per creare centri di registrazione”* chiede la cancelliera tedesca, preoccupata che i migranti si mettano in cammino per tutta l'Europa. 19) Dopo la pausa estiva il premier Renzi rilancia sulle tasse: nel 2016 via Imu e Tasi per tutti. Netta anche la linea sull'emergenza migranti: il capo del Governo ricorda che l'Italia salva le vite anche se si perdono voti. 20) Il Consiglio dei ministri decide nuove misure per il caso mafia capitale. Roma non sarà commissariata, ma andranno più poteri al prefetto Gabrielli che affiancherà il sindaco Marino per il risanamento dei settori compromessi. 21) Si riaccende il confronto tra Confindustria e sindacati dopo le parole di Squinzi che li aveva definiti un fattore di ritardo per il Paese. Per le confederazioni la colpa è da



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

attribuire alle imprese, ree di non investire. 22) Migranti, Salvini accusa Renzi; dopo il barbaro delitto dei coniugi di Catania e l'arresto di un cittadino ivoriano ospite del Cara di Mineo, aumentano gli attacchi da parte della Lega nei confronti dell'operato del Governo. Per Salvini è solo colpa dello Stato.

Settembre

1) Matteo Renzi lancia un nuovo messaggio da Bruxelles sul fisco disegnando il piano per il taglio delle tasse, a partire dall'Imu. 2) Dramma immigrazione, il presidente della Repubblica Mattarella in visita a Venezia lancia un monito all'Europa perché si faccia di più per i migranti. 3) Dopo settimane di tensioni incontro in Campidoglio tra il sindaco Marino e il prefetto Gabrielli, l'uomo che Palazzo Chigi ha affiancato all'amministrazione capitolina per risanarla dopo mafia capitale. 4) Prima volta di Matteo Renzi al Forum di Cernobbio dove parla ad una platea di addetti ai lavori. Il premier sottolinea che con il *Jobs act* l'Italia ha fatto in un anno ciò che la Germania ha fatto in tre. 5) Sulle riforme resta acceso il dibattito tra i partiti, mentre il premier ribadisce che non ci saranno compromessi al ribasso. Area Popolare resta sulla linea di Renzi, per i 5 Stelle le riforme rappresentano un progetto folle. 6) L'Europa chiede all'Italia di legiferare sui matrimoni gay. Il Parlamento di Strasburgo invita otto Governi dell'Ue ad estendere anche alle coppie omosessuali diritti come la coabitazione e le unioni di fatto. 7) Sulle riforme continua il confronto all'interno del Pd. Escluso il ricorso alla fiducia, prende forma la proposta del premier Renzi di concordare insieme le possibili modifiche. 8) Silvio Berlusconi incontra Vladimir Putin in Crimea, nel corso di un viaggio privato. 9) Polemiche sulla decisione di Matteo Renzi di volare alla finale degli US Open che vede impegnate le due tenniste italiane Pennetta e Vinci. 10) Il leader dei 5 Stelle, Beppe Grillo, viene condannato in primo grado a un anno di carcere per diffamazione nei confronti di un docente universitario di Modena. 11) Matteo Renzi interviene alla Giornata dell'Agricoltura promossa dalla Coldiretti all'Expo di Milano. Il premier elogia gli agricoltori che hanno iniziato prima dei Governi a difendere la bellezza e l'orgoglio italiano. 12) La questione migranti al centro della visita del presidente Mattarella a Vienna. "È un fenomeno epocale" dice il capo dello Stato auspicando maggiore responsabilità da parte dell'Unione europea. 13) Forza Italia alle prese con i dissidenti interni, pronti a votare il disegno di legge Boschi. Paolo Romani, convinto che il gruppo al Senato saprà dimostrare la sua compattezza, lavora per serrare le fila. 14) Alla Direzione del Pd il premier segretario Matteo Renzi assicura una soluzione per la riforma del Senato ma ribadisce di non avere intenzione di accettare diktat dalla minoranza. 15) Si allarga lo scandalo Volkswagen, le ripercussioni si riflettono anche in Italia. L'inchiesta statunitense, che ha svelato il raggio dell'azienda tedesca sui controlli alle emissioni, rivela anche che il Governo federale ne era informato. 16) È scontro aperto tra l'associazione Libera di don Ciotti e il Movimento 5 Stelle, in procinto di presentare una relazione alla Commissione Antimafia sulla presenza della criminalità sul litorale romano. Tra le associazioni coinvolte ci sarebbe anche Libera. 17) Primo giorno per Atrēju 2015, appuntamento annuale per Fratelli d'Italia e An, un'occasione per riflettere sul futuro del centro destra e su quale leader possa guidarlo. Giorgia Meloni ribadisce l'idea che vada scelto con le primarie. 18) Critico nei confronti dei raid francesi in Siria, il premier Matteo Renzi partecipa a New York al tavolo di lavoro delle Nazioni Unite e ammonisce ribadendo il no a una Libia



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

bis. 19) Silvio Berlusconi annuncia il suo ritorno sulla scena politica e parla dal palco della convention Fare Futuro, nella giornata conclusiva degli incontri di formazione politica del suo partito. 20) Non si placano le polemiche che coinvolgono il sindaco Marino, dopo le parole sferzanti di Papa Francesco nei confronti del primo cittadino in merito al viaggio negli Usa. Il sindaco respinge le accuse.

Ottobre

1) Non si placano le polemiche sul sindaco Marino che respinge le critiche degli oppositori sulle sue assenze nei momenti più delicati della città. Il sindaco nega poi tensioni con la Santa Sede. 2) Seduta concitata al Senato dopo le offese sessiste del senatore verdiniano del gruppo Ala Barani rivolte alla senatrice del Movimento 5 Stelle Barbara Lezzi. In un clima di alta tensione l'aula stigmatizza il gesto maschilista. 3) Dopo le denunce di Fratelli d'Italia e Movimento 5 Stelle, la procura di Roma apre un fascicolo su alcune spese sostenute dal primo cittadino di Roma. Marino si difende, pronto a giustificare i costi sotto indagine. 4) Dopo l'ultimatum del Pd, Ignazio Marino si dimette; prima di lui lasciano tre assessori. Le opposizioni chiedono il voto anticipato. 5) Matteo Renzi, in visita in Veneto di fronte ad una platea di industriali rilancia l'eliminazione della tassa sulla prima casa e annuncia uno sconto fiscale per chi investe in azienda. 6) Unioni civili, vertice a Palazzo Chigi ma nella maggioranza restano ancora le distanze sui tempi e contenuti del provvedimento. I dem vogliono accelerare e puntano alla calendarizzazione al Senato subito dopo il via libera al d.d.l. riforme. 7) Via libera del Senato al disegno di legge Boschi che chiude la fase del bicameralismo perfetto. Lega e 5 Stelle escono dall'aula, Forza Italia e Sel non partecipano al voto. 8) Caos all'interno di Ncd. Gaetano Quagliariello si dimette da coordinatore nazionale del partito. Il senatore manifesta il suo dissenso nei confronti della linea tracciata da Angelino Alfano e critica l'alleanza col Pd di Renzi. 9) Raduno del Movimento 5 Stelle a Imola, l'obiettivo è delineare la mappa di un governo grillino. Grillo chiama a raccolta i suoi fedelissimi e lancia stoccate al caso Roma alle prese con le dimissioni di Marino. 10) Matteo Renzi in visita a Udine difende la legge di stabilità dalle critiche arrivate anche dalla minoranza interna al Pd. 11) Dopo l'interrogatorio dai magistrati per chiarire le spese di rappresentanza, il sindaco Marino racconta ai cronisti la sua verità negando ogni accusa. 12) L'aula della Camera dà il via libera alla riforma della Rai; il testo ora passa al Senato per il sì definitivo. Contrarie le opposizioni, che restano favorevoli alla legge Gasparri. 13) Silvio Berlusconi partecipa a Madrid al Congresso del Ppe, primo viaggio all'estero che segna il rientro sulla scena internazionale dopo la condanna del processo Mediaset. L'ex premier rinuncia però a intervenire dal palco. 14) Comincia a Santiago del Cile il viaggio in Sudamerica del presidente del Consiglio Renzi, accompagnato nelle principali città dagli imprenditori italiani in Sudamerica. 15) Le nozze gay contratte all'estero non sono valide in Italia. È il Consiglio di Stato a stabilirlo, respingendo i ricorsi contro gli annullamenti disposti dai prefetti. In base ai giudici il matrimonio è tale solo tra persone di sesso diverso. 16) Il premier Renzi in visita a Cuba, ultima tappa del viaggio nel continente latino-americano. Agli imprenditori italiani il capo del Governo chiede di essere propositivi e investire in turismo e costruzioni. 17) 26 consiglieri dell'assemblea capitolina firmano le dimissioni. L'atto fa decadere il primo cittadino, la giunta e l'intera consiliatura. Finisce così l'era di Ignazio Marino che, ritirando le dimissioni, aveva provato a resistere. 18) Il prefetto



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

di Milano Francesco Paolo Tronca, nominato neo commissario della capitale dopo il caso Marino, si prepara a insediarsi in Campidoglio e commenta: *“Quando lo Stato chiama, un funzionario pubblico fa il suo dovere”*.

Novembre

1) Riccardo Magi eletto nuovo segretario dei Radicali dopo i quattro giorni di congresso. 2) All'assemblea dei parlamentari del Pd tre deputati, Alfredo D'Attorre, Carlo Galli e Vincenzo Folino annunciano il loro addio al partito. 3) Prima tappa in Vietnam per il viaggio in Oriente del capo dello Stato Mattarella. 4) Lega Nord in piazza a Bologna contro il Governo Renzi: alla manifestazione partecipano Forza Italia e Fratelli d'Italia. Sul palco anche l'intervento di Silvio Berlusconi che invita a lavorare insieme per vincere le prossime elezioni. 5) Nasce Sinistra Italiana, il nuovo gruppo che raccoglie parlamentari di Sel e alcuni esponenti usciti dal Partito Democratico. Fassina, Fratoianni, Fava e D'Attorre tra i fautori del nuovo soggetto politico. 6) Il Movimento 5 Stelle si prepara al prossimo voto delle amministrative. A Milano la scelta del candidato sindaco cade su Patrizia Bedoni, attivista dal 2009. A Torino la giovane Chiara Appendino viene scelta per acclamazione e sfiderà Piero Fassino. 7) *“L'Italia è ripartita, ora basta con chi vuole bloccare il Paese”*. Così il presidente del Consiglio Renzi in visita a Riad in Arabia Saudita, dove con tecnologie e personale italiano si sta realizzando un tratto di metropolitana cittadina. 8) L'economista Roberto Perotti lascia Palazzo Chigi. 9) Il premier Renzi in visita a Milano per presentare il piano del Governo per il dopo Expo: nell'area troverà posto un grande centro di ricerca di mondiale per investire un miliardo e mezzo in tre anni. 10) Il Governatore della Campania De Luca indagato dalla procura di Roma, non avrebbe denunciato le minacce ricevute, concussione l'ipotesi di reato. 11) Tappa in Oman per il presidente Mattarella di ritorno dal viaggio in Sud Est Asiatico. Il capo dello Stato conferma il sostegno del Paese ai due marò Salvatore Girone e Massimiliano Latorre. 12) Vertice immigrazione a Malta: sul tavolo la questione dei confini e dei ricollocamenti. Presente anche il premier Renzi, soddisfatto di aver portato a livello europeo la questione migranti. 13) Attacchi terroristici dell'Isis a Parigi. Il tragico bilancio finale è di 129 vittime. 14) Renzi al G20 in Turchia. Al vertice super blindato si discute delle misure da attuare per combattere il terrorismo. 15) Con un referendum on line il Movimento 5 Stelle decide di cambiare il simbolo del partito. Il nome di Beppe Grillo scompare dal logo. La consultazione indetta per stabilire da cosa dovesse essere sostituito. 16) Il centro destra studia i candidati per conquistare le poltrone di sindaco a Roma e a Milano. Dopo il no di Del Debbio, circolano i nomi di Alessandro Sallusti a Milano e di Giuseppe Sala per la capitale. 17) Amministrative, Antonio Bassolino si candida a Napoli. 18) Il presidente della Repubblica Mattarella, intervenendo a Strasburgo alla riunione plenaria del Parlamento europeo, lancia un appello all'unità dell'Europa contro il terrorismo. 19) La lotta al terrorismo al centro del colloquio tra il presidente Hollande e Matteo Renzi a Parigi. 20) Matteo Renzi incontra a Roma il vice presidente americano Joe Biden per discutere di geopolitica internazionale. 21) Emergenza immigrazione. Anche il premier Matteo Renzi partecipa a Bruxelles al vertice Ue-Turchia: sono oltre due milioni i profughi siriani che si sono rifugiati sul territorio turco. 22) Vertice di Parigi sul clima. Presente Matteo Renzi che partecipa anche a *“Mission Innovation”*, la sfida lanciata da Obama per contrastare i cambiamenti climatici.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Dicembre

1) Parlamento di nuovo riunito nel tentativo di eleggere i tre giudici mancanti della Corte Costituzionale. 2) Parlamentari e ministri del Pd in piazza per confrontarsi con i militanti e cittadini sull'operato del Governo e sull'identità da ritrovare. 3) Il trionfo di Marine Le Pen ridisegna la Francia. Tra le reazioni italiane emerge la soddisfazione di Matteo Salvini che afferma: *“È la vittoria della speranza”*. Per Forza Italia quanto accaduto in Francia deve spronare il centrodestra ad essere unito. 4) Papa Francesco apre l'8 dicembre la Porta Santa del Giubileo della Misericordia. Presenti alla cerimonia le massime cariche dello Stato. 5) Decreto salva banche, Renzi si difende. All'indomani del suicidio del pensionato che ha perduto tutti i suoi risparmi depositati alla Banca Etruria, Matteo Renzi rivendica la bontà delle misure varate dal Governo per salvare i quattro istituti bancari entrati in crisi. *“Le regole delle banche ora le decide l'Europa”* si difende il premier. 6) Matteo Renzi all'ex stazione ferroviaria di Firenze per la sesta edizione della Leopolda. Per il segretario premier si tratta di un luogo dove tracciare un bilancio delle cose migliori e peggiori fatte dal Governo. 7) Si svolgono a Roma gli stati generali della minoranza Dem. I messaggi indirizzati alla dirigenza sono netti: Il Pd deve cambiare rotta, riassume Cuperlo. 8) Caso Libia, vertice a Roma del 13 dicembre. Importante passo avanti diplomatico a Roma sul futuro della Libia: obiettivo la creazione di un Governo nazionale contro l'Isis. Le potenze riunite alla Farnesina sostengono un accordo che sarà presto firmato in Marocco. 9) Caso banche, il Movimento 5 Stelle presenta una mozione di sfiducia nei confronti del ministro Boschi, figlia dell'ex presidente di Banca Etruria. Secondo i pentastellati il conflitto d'interessi sarebbe inaccettabile: Banca Etruria sarebbe stata favorita dal Governo. 10) L'accordo Pd -5 Stelle sulla Consulta e caso banche: Silvio Berlusconi usa toni particolarmente duri nei confronti del Governo. Per l'ex premier sarebbe grave il fatto che all'interno della Corte Costituzionale non ci sia un solo giudice appartenente al centrodestra. 11) Risarcimenti banche, arbitrati a Cantone. Dopo aver gestito gli appalti per Expo, Raffaele Cantone e l'Autorità Anticorruzione si occuperanno degli arbitrati e indennizzi ai risparmiatori coinvolti nel salvataggio delle quattro banche regionali. 12) Maria Elena Boschi resta al suo posto. L'aula della Camera respinge la mozione di sfiducia nei suoi confronti, presentata dai 5 Stelle, con 373 no. Il ministro delle Riforme spiega in aula che la sua famiglia non ha mai ricevuto favoritismi dalla vicenda della Banca Etruria. 13) I 5 Stelle attaccano con forza le misure dell'esecutivo relative alla manovra economica. 14) Eutanasia, la battaglia dei Radicali che si dicono pronti a pagare il viaggio ai malati terminali per il suicidio assistito in Svizzera. Una disobbedienza civile che sfida le sanzioni penali ma già messa in atto nel caso di Dominique Velati, militante del partito volata a Berna per porre fine alla sua vita. 15) Missione del premier Renzi in Libano, dove fa visita al contingente italiano delle missioni Unifil. Il presidente del Consiglio auspica un impegno maggiore dell'Europa per quest'area del mondo. 16) Dopo 32 anni dal primo progetto viene aperta la variante di valico del tratto appenninico dell'autostrada del Sole, 60 chilometri per un costo di 4 miliardi. L'Italia riparte, dice il presidente del Consiglio presente all'inaugurazione. 17) Il presidente Renzi in visita al sito archeologico di Pompei partecipa alla riapertura di sei domus restaurate, da oggi accessibili al pubblico. Il premier auspica di non vedere mai più opere incompiute. 18) Come ogni anno, i Radicali trascorrono il Natale in visita nelle carceri per chiedere



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

maggior impegno per amnistia e indulto. Un tour in alcuni casi organizzato insieme ad esponenti del Partito Democratico. 19) Tensioni nel Movimento 5 Stelle: con una votazione sul blog viene espulsa la senatrice Fucksia, accusata di non aver restituito parte dello stipendio da parlamentare e di aver difeso il ministro Boschi. 20) Conferenza stampa di fine anno del premier Renzi che traccia un bilancio dell'operato del Governo e si mostra soddisfatto definendolo un capolavoro parlamentare. Sul caso banche il capo del Governo rassicura che il sistema italiano è più solido di quello tedesco. 21) Vertice a Roma tra il ministro Galletti e amministratori locali dei maggiori centri urbani per mettere a punto un piano contro l'inquinamento atmosferico. Per Roma e Milano previste misure strutturali. 22) Primo discorso di fine d'anno del presidente della Repubblica Mattarella. Rivolgendosi direttamente agli italiani, il capo dello Stato parla dei temi che più toccano da vicino i cittadini: lavoro, inquinamento, terrorismo, immigrazione, legalità;

RILEVATO che il Movimento 5 Stelle, nel medesimo periodo, ha assunto iniziative o è intervenuto sui diversi temi. In particolare, tra gli eventi che hanno riguardato il Movimento si evidenziano:

Giugno

Passa alla Camera la proposta di legge del M5S sulla "class action". Mafia Capitale, il M5S in conferenza stampa chiede le dimissioni di Marino. Dalle intercettazioni di Mafia Capitale emerge che per Buzzi il sindaco di Pomezia del M5S è "incorruttibile". Grillo assolto dall'accusa di diffamazione nei confronti del tesoriere del Pd Misiani. Iniziativa "Occupy Campidoglio" per chiedere le dimissioni di Marino. Il M5S consegna al Presidente del Senato Grasso le duecentomila firme per chiedere il referendum sull'euro. Il M5S interviene sull'emergenza immigrazione. Il reddito di cittadinanza proposto dal M5S in Commissione Lavoro passa l'esame dell'Istat. Stop alle divise d'oro dei commessi di Montecitorio, passa la proposta del M5S. Il M5S vince cinque ballottaggi alle elezioni amministrative. In Senato proteste del M5S sul Decreto della "buona scuola". Il M5S chiede le dimissioni del sottosegretario Castiglione. Fiaccolata dell'onestà ad Ostia.

Luglio

Il M5S si schiera per il no al referendum greco. Il M5S attacca la Buona Scuola. Affitti d'oro, il M5S rivendica il successo dei tagli sulle spese della Camera. Il M5S si schiera contro la legge sulle intercettazioni. Inaugurazione della Via dell'Onestà, la strada siciliana realizzata attraverso il taglio degli stipendi del M5S. Il M5S attacca l'Esecutivo sulla *governance* Rai. Polemiche e denunce per i disservizi della rete di trasporto (ATAC) della città di Roma. Il M5S scende in piazza ad Ostia insieme ai cittadini per redigere la "Carta della Legalità". Dure critiche del M5S sul caso Azzollini. Dibattito sulle Unioni civili.

Agosto

Gli attivisti del M5S si schierano contro le trivellazioni in mare. Il M5S in polemica con la presidente Boldrini sul tema dell'abolizione dei vitalizi. Il M5S contro il decreto attuativo dello Sblocca Italia. Il caso del funerale di Vittorio Casamonica; il Movimento 5 Stelle valuta se presentare una denuncia nei confronti del ministro Alfano e del



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

sindaco di Roma Marino per i danni di immagine, decoro e reputazione della città. Il sindaco 5 Stelle di Pomezia introduce mensa e trasporto gratis per i bambini disabili.

Settembre

Il M5S a Cernobbio chiede il reddito di cittadinanza. In Sicilia gli imprenditori si incatenano per opporsi allo stop della legge del M5S sugli appalti pubblici. Inibito il Governatore della Calabria dall'Anac dopo la segnalazione del M5S. Casamonica ospiti della trasmissione "Porta a Porta": critiche del M5S verso la Rai. M5S critico sulla legge relativa al finanziamento dei partiti. Il M5S annuncia che la priorità è il reddito di cittadinanza: ospitati in Senato due lavoratori in difficoltà. Beppe Grillo condannato a un anno per diffamazione. La proposta di legge del M5S contro il precariato nei call center. Il M5S contro la "legge bavaglio". Nate 250 nuove imprese con il microcredito del Movimento 5 Stelle. M5S all'attacco sulle dichiarazioni di Anzaldi. Videomessaggio di Beppe Grillo, ambientato nel futuro (nell'Italia a 5 Stelle del 2042), sulle politiche attuate dai 5 Stelle. Polemiche sulla relazione dei 5 Stelle relativa a "mafia e litorale romano, il caso di Ostia".

Ottobre

Il M5S promuove l'iniziativa "una pizza con i Parlamentari" per sostenere l'evento "Italia a 5 Stelle". La proposta del M5S per avere più trasparenza nelle bollette. Il M5S chiede una commissione d'inchiesta per le vittime del Forteto. Attraverso le attività del M5S a Cagliari annullata una cartella Equitalia a carico di una disoccupata. Il M5S si schiera contro la Buona Scuola. Inchiesta su cooperative e appalti, nelle intercettazioni il vicesindaco del M5S di Civitavecchia viene definito incorruttibile. Il M5S fa sbloccare 12,5 milioni per finanziare piste ciclabili e sicurezza dei ciclisti. Protesta in Parlamento del M5S contro la legge Boccadutri. Petizione del M5S per la riduzione delle tasse agli universitari. A Imola il raduno Italia a 5 Stelle. Gioco d'azzardo, inizia la discussione sulla proposta del M5S per vietarne la pubblicità. In Sicilia approvata la mozione del M5S contro l'inceneritore nella Valle del Mela. Il M5S incontra il presidente Mattarella: fra i temi Rai, legge di stabilità e reddito di cittadinanza. Il M5S si schiera contro il TTIP. Il M5S chiede trasparenza sugli appalti Rai. Il M5S illustra le modalità di scelta del candidato sindaco a Roma. I consiglieri del M5S in Campania si tagliano gli stipendi e donano i fondi a una scuola di Benevento colpita dall'alluvione. Il M5S contro l'amministrazione Marino e il Pd a Roma.

Novembre

Il Movimento critica la Legge di Stabilità e rilancia le sue proposte a partire dal reddito di cittadinanza. Il M5S contro un emendamento "anti-5 Stelle" nell'Italicum. La lotta contro la mafia del sindaco del M5S di Bagheria. Il ddl del M5S contro la pubblicità sul gioco d'azzardo. Il Movimento critico sui finanziamenti ai partiti. Il M5S all'attacco sull'ipotesi del Ponte sullo Stretto di Messina. A Sedriano il primo sindaco del M5S in Lombardia. Beppe Grillo lancia la votazione per modificare il simbolo del M5S. Il M5S prende posizione sull'ISIS. Il M5S alla marcia globale per il clima. Parte il tour del M5S nelle Università per abbassare le tasse. Le regole del M5S per le elezioni amministrative 2016. Si aprono le candidature del M5S per Roma; M5S all'attacco su una possibile intesa Pd-Forza Italia per le elezioni a Roma. Il M5S propone i suoi nomi per la Corte



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Costituzionale. Il M5S interviene sul caso dei rifiuti a Livorno. Caso De Luca: mozione di sfiducia del M5S.

Dicembre

Caso rifiuti a Livorno: la linea del sindaco Nogarin sulla municipalizzata AAMPS. Contro l'inquinamento il M5S pianta 573 alberi a Milano. Migliaia di bambini a rischio povertà in Grecia: critica alle politiche europee. Sabotata l'auto del consigliere regionale del M5S Davide Barillari. Il M5S chiede la sfiducia del Ministro Boschi e attacca sul caso di Banca Etruria. Il M5S presenta il suo programma per Roma. L'accordo per l'elezione dei giudici della Corte Costituzionale. Approvata in Senato la legge proposta dal M5S sugli screening neonatali. A Livorno l'amministrazione del M5S dà il via libera al "reddito di cittadinanza locale". Movimento 5Stelle critico sui provvedimenti "salva-banche". Il M5S in presidio di fronte sede della Banca d'Italia a Roma. Allarme smog, in Lombardia la contestazione dei consiglieri regionali del M5S. Blitz del M5S alla Farnesina per verificare se il testo del Ttip sia consultabile. Consultazione online del M5S per l'espulsione della senatrice Fucksia. Il M5S contesta le misure antismog del Governo.

RILEVATO, inoltre, che nel periodo preso in considerazione, i telegiornali della testata Skytg24 hanno dedicato tempi di notizia e di parola al Movimento 5 Stelle in relazione a diversi argomenti tra i quali:

Giugno

Grillo festeggia i risultati delle elezioni e attacca Renzi. Mafia Capitale, proteste in Campidoglio del Movimento 5 Stelle. Giubileo, l'ipotesi commissariamento per il comune di Roma. Immigrazione. M5S soddisfatto dei risultati dei ballottaggi. A Roma manifestazione per chiedere le dimissioni di Marino. *Tweet* di Grillo sugli immigrati, scoppia la polemica. Caso De Luca in Campania. La relazione di Barca sui circoli Pd. La nascita del movimento "Possibile". Caso Castiglione. La candidatura di Roma alle Olimpiadi 2024. Riforma della scuola. Gli interventi di Mattarella e Renzi sulla minaccia terroristica. A Ostia la manifestazione del M5S "La marcia della legalità". Dibattito politico sulle conseguenze della crisi economica in Grecia.

Luglio

La questione greca. Rappresentanti del M5S ad Atene per sostenere Tsipras. Il M5S rilancia il referendum contro l'Euro. Approvata la decisione di abolire il vitalizio per i parlamentari condannati in via definitiva. Il caso del parcheggio di villa Borghese. L'accordo sulla Grecia, dure le critiche delle opposizioni. Il M5S chiede che il Parlamento italiano voti l'eventuale coinvolgimento dell'Italia nel salvataggio finanziario della Grecia. Gestione pubblica dell'acqua in Campania. Legalizzazione cannabis, scontro tra i partiti. Caso Crocetta. Il piano fiscale di Renzi al centro del dibattito politico. Dibattito sulle Unioni civili. Il caso dell'emendamento sulle intercettazioni. Caso Azzollini. Riforma Rai. La protesta dei dipendenti Atac a Roma. Manifestazione del M5S contro il degrado della Capitale. Movimento 5 Stelle apre la bretella tra Palermo e Catania.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Agosto

Sicilia, inaugurata la strada finanziata dal M5S. Commemorazione della strage di Bologna. La Riforma della Pubblica Amministrazione. Rai, eletti i sette membri del Cda. Camera, la discussione sul tetto agli stipendi dei commissari. La riforma del Senato. Emergenza immigrazione: spunta l'asse Grillo-Salvini. Nunzio Galantino attacca le posizioni di M5S e Lega sull'immigrazione. Le reazioni della politica sui dati del Pil diffusi dall'ISTAT. Da M5S una proposta di legge per obbligare gli esercenti a chiudere a Ferragosto. Funerali Casamonica, infuria la polemica politica: il M5S annuncia che denuncerà Marino e Alfano. Il Meeting di Rimini di Comunione e Liberazione. Emergenza immigrazione: Grillo propone dal suo *blog* un "piano Marshall" per salvare i paesi di provenienza dei migranti. La gestione del Giubileo. Caso Castiglione. Archivio di Caserta, 30 anni di sprechi. Caso Azzollini.

Settembre

Emergenza immigrazione. Polemiche sui viaggi del sindaco Marino. Il confronto sulle unioni civili. La conferenza stampa di Beppe Grillo sul reddito di cittadinanza. Polemiche sulla partecipazione dei Casamonica a "Porta a porta". Il M5S protesta alla Camera dei deputati contro il finanziamento ai partiti. Dibattito nel M5S sulla leadership. Video di Grillo ambientato nel futuro. Protesta del M5S sul tema delle intercettazioni.

Ottobre

Caso Barani-Lezzi. Le opposizioni critiche sulla riforma del Senato. Il sindaco di Roma ha rassegnato le dimissioni; in piazza del Campidoglio attivisti del M5S. Le opposizioni si organizzano per il voto a Roma. Dibattito sulle candidature per Roma nel M5S. Dibattito sulle unioni civili. A Palazzo Madama il voto sul finanziamento ai partiti. A Imola il raduno del M5S. Beppe Grillo critica l'Expo 2015. Il dibattito sulla legge di stabilità. Dibattito sulle dimissioni di Barraciu. D.d.l. sull'omicidio stradale.

Novembre

I partiti cercano i candidati per le prossime elezioni a Roma. Pizzo a Bagheria, Grillo esprime soddisfazione per le denunce dei commercianti. Il caso Marino. Il sindaco di Gela denuncia la mancanza di rete idrica in interi quartieri. Le "Comunarie" del M5S per le elezioni a Milano. Legge di Stabilità, scontro maggioranza-opposizione. Caso De Luca, mozione di sfiducia del M5S. Dibattito politico sulle misure per combattere il terrorismo.

Dicembre

Livorno nel caos per l'emergenza rifiuti, accuse al sindaco Nogarini. Caos Libia, il premier Renzi annuncia un vertice. Polemiche sulla chiusura per dieci giorni della Camera. I partiti commentano le elezioni francesi. Sbloccati i finanziamenti ai partiti. La linea del M5S sul decreto salva banche. Caso banche, M5S e FI presentano mozione di sfiducia contro la Boschi. Presidio di protesta dinanzi la sede della Banca d'Italia. Visita di una delegazione del M5S al commissario capitolino Tronca. Intesa Pd-M5S per le nomine nella Consulta. Il Movimento 5 stelle attacca il Governo sulla legge di stabilità. L'emergenza *smog* nelle città italiane. Scontro nel M5S tra Giarrusso e Fucksia. Serenella Fucksia espulsa dal M5S. La conferenza stampa di fine anno di



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Renzi. Gela, il sindaco Messinese espulso dal M5S. Discorso di fine anno di Beppe Grillo;

ESAMINATI i dati di monitoraggio sopra riportati e valutato l'andamento dei tempi fruiti dal Movimento esponente in relazione all'attualità della cronaca;

RITENUTO dall'esame dei dati di monitoraggio riferiti ai periodi sopra indicati che la testata Skytg24, anche in considerazione dei rilevanti fatti di attualità politica e istituzionale intervenuti nel periodo considerato, abbiano assicurato la completezza e l'imparzialità dell'informazione nei telegiornali trasmessi assicurando al Movimento esponente, in particolare a far tempo dal mese di settembre, adeguati di tempi di parola;

RITENUTO in particolare che il Movimento 5 Stelle ha fruito di adeguati spazi informativi in relazione alle iniziative assunte e, segnatamente, nei mesi di ottobre e dicembre;

UDITA la relazione del Commissario Antonio Martusciello, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

l'archiviazione degli esposti presentati dal Movimento 5 Stelle per le motivazioni di cui in premessa.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata alla società Sky Italia S.r.l. e al soggetto politico Movimento 5 Stelle in persona degli esponenti.

La delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Napoli, 14 gennaio 2016

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonio Martusciello

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
Antonio Perrucci